



Comune di Chignolo d'Isola
PROVINCIA DI BERGAMO

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE
DEGLI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETA'
DEL COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.

INDICE

Articolo 1 – Finalità

Articolo 2 - Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano

Articolo 3 – Bando di gara e criteri per l'assegnazione

Articolo 4 – Natura e durata della concessione

Articolo 5 – Divieto di subconcessione

Articolo 6 – Tipologia delle unità coltivabili

Articolo 7 – Norme di comportamento per la gestione dell'orto

Articolo 8 – Modalità di coltivazione

Articolo 9 – Spese di gestione

Articolo 10 – Responsabilità e controversie

Articolo 11 – Modifiche al Regolamento

Articolo 12 – Controlli e verifiche

Articolo 13 – Norme finali

Articolo 1 - Finalità

In coerenza con il programma di intervento a favore dei cittadini, finalizzato a mantenere le persone nel loro tessuto sociale e a favorire le attività senza fini di lucro e ricreative di stimolo alla partecipazione alla vita collettiva, l'Amministrazione di Chignolo d'Isola destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà da concedere a titolo gratuito, a favore di cittadini residenti nel Comune.

Articolo 2 – Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano

Possono presentare domanda per l'assegnazione, con concessione in uso gratuito, di un orto urbano tutti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di Chignolo d'Isola;
- essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo;

Non possono essere concessi orti urbani:

- agricoltori a titolo principale
- coloro che hanno già in uso, in possesso o in proprietà, appezzamenti di terreno coltivabili (*giardini di pertinenza di abitazioni o terreni agricoli*) posti nel territorio del Comune di Chignolo d'Isola.
- *Nel caso di aree verdi condominiali o di giardini esclusivi all'interno di un condominio può essere concesso un orto urbano qualora il regolamento condominiale vieti la formazione di orti in tali aree.*

Ad ogni nucleo familiare non è concesso più di un orto.

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi potranno essere assegnati appezzamenti a scuole e/o ad associazioni ed enti O.N.L.U.S. che ne facciano richiesta.

Articolo 3 - Bando e criteri per l'assegnazione

Ai fini dell'assegnazione degli orti urbani, sarà pubblicato uno specifico bando secondo le disposizioni del presente regolamento.

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Tecnico del Comune entro la scadenza fissata nel bando. Il possesso dei requisiti indicati all'art.2 dovrà essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decade dalla eventuale concessione già conseguita.

Saranno considerati prevalenti, nell'ordine i seguenti criteri:

- reddito (in relazione al valore ISEE del nucleo familiare);
- situazione familiare (in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare);
- età compiuta dal richiedente al momento della pubblicazione del bando (a parità sarà preferito il più giovane di età).

La graduatoria di assegnazione sarà disposta con provvedimento del Responsabile del Settore Tecnico, previo esame delle richieste pervenute e del possesso dei requisiti.

Essa verrà pubblicata sul sito istituzionale.

Articolo 4 – Durata e natura della concessione

L'assegnazione ha validità triennale. Allo scadere dei tre anni, si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando e alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione.

Le domande accolte ma non soddisfatte per insufficienza di lotti andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni nel corso del triennio.

La graduatoria delle domande non soddisfatte ed in attesa di un orto urbano, rimarrà valida per tre anni a meno di rinuncia scritta da parte dell'avente diritto, da inviare all'Ufficio Tecnico.

Ogni nucleo familiare avrà in gestione un solo orto urbano, anche se tale nucleo è composto da più anziani.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale assegnazione.

La concessione è a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di almeno tre mesi e senza diritto o risarcimento al concessionario.

La concessione cessa automaticamente alla fine del raccolto per coloro che si trasferiscono fuori dall'ambito del territorio comunale.

Alla scadenza il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Articolo 5 - Divieto di subconcessione

L'orto non è cedibile, né trasmissibile a terzi.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai concessionari o loro familiari, che non possono avvalersi di mano d'opera retribuita. In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, salva la facoltà del coniuge o dei figli a subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza, si scorrerà la graduatoria.

Per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) si occuperà dell'orto assegnato. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato, fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, ecc.) documentabili e accettati dall'ufficio tecnico.

Articolo 6 - Tipologia delle unità coltivabili

Ogni unità coltivabile potrà avere una dimensione variabile, di regola compresa tra i 40 e i 60 metri quadrati, in rapporto alla consistenza delle aree disponibili.

La suddivisione delle aree individuate ad orti urbani, in unità coltivabili, viene determinata dall'Ufficio Tecnico, che provvederà alla loro delimitazione.

Articolo 7 - Norme di comportamento per la gestione dell'orto

Il concessionario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola; in ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

I cittadini a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare a:

- a) mantenere l'orto assegnato in stato decoroso;
- b) recintare di regola l'orto assegnato con una semplice delimitazione di rete metallica di altezza massima cm. 140, infissa nel terreno o su cordolo non fuoriuscente dallo stesso per più di cm. 10, secondo lo schema predisposto dall'ufficio tecnicocomunale;
- c) non costruire capanni e similari, a meno che non siano espressamente previsti ed autorizzati dall'Amministrazione comunale; per la custodia degli attrezzi di lavoro può essere utilizzata una cassapanca orizzontale di dimensione massima di cm. 70x70x150;
- d) tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossi discolo;
- e) non danneggiare in alcun modo gli ortilimitrofi;
- f) non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione tenendo presente di rispettare le eventuali ordinanze di riduzione di orario. È vietato conservare acqua in fusti o barili aperti, onde evitare la diffusione di zanzare e altri insetti;
- g) non accedere alla zona orti con auto o motocicli,
- h) non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
- i) non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti;
- j) non accendere stoppie e fuochi di qualsiasi genere;
- k) non rifornirsi per l'irrigazione dell'orto (tramite secchi, taniche o altri contenitori) di acqua potabile alle fontanelle pubbliche poste sul territorio;
- l) non installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- m) installare coperture in plastica, ad uso serra, non superiori a 80 cm in altezza, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose e, se realizzate, rendersi disponibile a

Regolamento per la concessione degli orti urbani su terreni di proprietà del comune di Chignolo d'Isola
rimuoverle su semplice richiesta dell'Amministrazione comunale;

n) utilizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) che non superino l'altezza di 2 metri fuorisuolo;

o) rispettare eventuali altre condizioni particolari poste in sede di assegnazione dell'orto urbano.

In caso di inadempienza anche di una sola delle condizioni sopra indicate, si provvederà alla revoca motivata della concessione.

Articolo 8 - Modalità di coltivazione

Gli orti devono essere preferibilmente coltivati biologicamente; è vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.) che possano arrecare danno all'ambiente.

L'accertamento dell'uso di tali prodotti comporta la revoca della concessione.

Gli scarti ortivi devono essere preferibilmente trasformati in compost. Ogni assegnatario è tenuto a smaltire eventuali rifiuti di risulta prodotti dalle attività svolte nell'orto urbano presso i centri di raccolta comunali dei rifiuti. E' vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali.

Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, ma l'uso è riservato solo per l'innaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

Saranno quindi installati dei misuratori dei consumi idrici per ogni orto urbano.

Per quanto attiene le spese sostenute dal Comune per la fornitura di acqua potabile, il rimborso delle stesse sarà effettuato con conguaglio annuo dei consumi effettivi, da versarsi entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

I controlli al contatore verranno effettuati periodicamente dall'Ufficio Tecnico comunale.

Gli attrezzi ed il materiali da lavoro impiegati sono a carico e ad uso privato degli assegnatari degli orti; detti attrezzi e materiali dovranno essere a fine lavoro riposti negli appositi spazi.

Articolo 9 - Spese di gestione

Ciascun concessionario sostiene le spese di gestione del lotto concesso (acqua, energia elettrica, ecc.), e le spese di coltura, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo.

Articolo 10 - Responsabilità e controversie

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

Articolo 11 - Modifiche al regolamento

Eventuali modificazioni al presente regolamento, approvate successivamente alla stipula della concessione, saranno immediatamente applicabili ed integralmente accettate da parte dei concessionari, a pena di decadenza della concessione.

Articolo 12 – Controlli e verifiche

Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono individuate nella figura degli agenti del Corpo di Polizia Locale e nei tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il concessionario dovrà sempre rendersi disponibile a consentire l'accesso per i controlli riguardanti la corretta gestione dell'orto urbano assegnato.

Articolo 13 - Norme finali

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica il Codice Civile.